

Conto corrente della Posta

### ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Udine e domattino e nel giorno:  
 Anno . . . . . L. 16  
 Semestre . . . . . 8  
 Trimestre . . . . . 4  
 Per gli Stati dell'Unione postale:  
 Anno . . . . . L. 22  
 Semestre . . . . . 11  
 Trimestre . . . . . 6  
 Pagamenti anticipati  
 Un numero separato Centesimi 5  
 Direzione ed Amministrazione  
 Via Prefettura N. 8.

# L'IRRIUOLI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

### INSERZIONI

**TARIFFA.**  
 In terza pagina:  
 Comunicazioni, Necrologio, Dichiarazioni,  
 Ringraziamenti . . . . . Cent. 15  
 per linea.  
 In quarta pagina . . . . . 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
 Un numero arretrato Centesimi 10  
 Si vende all'edicola, alla cartolina Tar-  
 dusco e presso i principali tabaccai.

## I Commissariati distrettuali

Ecco la lettera, che abbiamo annunziata sabato, indirizzata dal seduttore Piccio al deputato Teocchio.

Udine, 14 febbraio.

Onorevole collega ed amico.

Mi immagino che anche a lei avrà fatto pessima impressione la lotta per la conservazione degli ultimi commissariati distrettuali esistenti nel Veneto, e voi che avete così energicamente protestato contro l'opposizione al progetto Crispi per la riduzione delle prefetture, e contro la mancata soppressione di tante prefetture inutili.

Fino a che nella seduta del Senato del 21 dicembre ultimo scorso, in occasione che si discuteva il bilancio dell'Interno, posi il ministro, o per dire più precisamente l'onor. Romano che lo rappresentava, sull'avviso di questa inutilità, rimasta fra noi per forza di inerzia, o per invidia dei precedenti ministri.

La si potrebbe paragonare ad una pianta di *princeps austriaca*, cui sia stata tolta la parte legnosa, e non sia rimasta che la scorza.

Fu dal gennaio 1876 la deputazione provinciale di Udine si rivolse con petizione al Parlamento invocando la soppressione dei commissariati, accentuando alla massima attività, alla scarsa autorità che godevano, ed alla perdita di tempo nel diribrigo degli affari che ocasionavano.

Difatti, tutto il censo che fu affidato agli agenti delle tasse, tolta la polizia, che viene esercitata dai carabinieri o da un delegato di P. S., tolta l'igiene nei consigli comunali, in cui il commissario austriaco interveniva o faceva da padrone, che cosa rimaneva? Niente più che il servizio di trasmettere le carte.

Deuti anzi l'ilarità al Senato quando accarri un fatto a me: uno di una moglie di un commissario, la quale in sua assenza ne disimpegnava le funzioni, ed aveva imparato agli atti che venivano dalle autorità superiori dirette ai Comuni ed alle parti a scrivere a tergo: *visto si abbassa*, ed agli atti, che da privati o comuni erano diretti alle autorità superiori: *visto si innalza*. Ed era così precisamente interpretata la missione del commissario quale lo ha ridotto lo stato legislativo attuale.

L'on. senatore Ferraris, ministro dell'Interno nel 1869, senza leggi, senza decreti, prese la saggia misura di sopprimere ad uno ad uno i commissariati. La cosa rimase perfettamente. Da 57 che erano, ora sono ridotti a 15, e non vi è nessun distretto che ne rimpiangano la mancanza. Quindi i commissariati restano fra paghi, residenza, spese di ufficio e inservienti, forse 100 mila lire.

Se non si sa togliere questa inutilità, che mi si viene a parlare di economie, di riforme di organici?

La provincia di Verona non ha nessun commissario distrettuale: forse che il prefetto se ne lamenta?

L'esempio del ministro Ferraris dovrebbe essere adottato anche dal ministero attuale, se è vero che voglia la economia. Perché se si fa una legge di soppressione, ecco qualche sindaco del capoluogo a piangucolare, a interessare il deputato, a minacciare una agitazione togata. E il ministero a trovare la questione grave, a dire che si fanno studi profondi.

È grave il fatto, perché con questo andazzo resterebbe dimostrato che col sistema parlamentare è impossibile qualsiasi economia, anche la soppressione delle inutilità più evidenti. E' che i contribuenti paghino, e si mettano nuove imposte perché non si può avere la botte piena e laerva ubbriaca!

Si sono interrogati i prefetti? Ma la burocrazia è fine a sè stessa. Domandate a un intendente di finanza se ha troppi impiegati, a un capo del genio civile se ha troppi ingegneri? Diranno che hanno tanto lavoro, e che il personale non basta.

El perché non s'interrogano dall'affare dei commissariati le deputazioni provinciali, i sindaci rurali? *Audietur et altera pars!* Siamo noi una mandra di pecore?

Io vorrei che il ministero, valendosi dei fondi segreti, mandasse in giro delle persone di sua fiducia, incognito, alla ricerca delle inutilità, ed a investigare l'orario degli impiegati di molti uffici del Regno. Sono certo che ne ri-

tratterebbe la convinzione che gli impiegati potrebbero essere in assai minor numero, e la riduzione dovrebbe farsi, non col licenziare nessuno, ma col so spendere la fabbrica; far lavorare di più quelli che sono in funzione, e dividere il risparmio fra quelli che hanno lavorato di più.

Noi ci avviamo verso un avvenire assai fosco: tutti vogliono vivere a spese dello Stato; lo Stato è una vacca da mungere. *Falleggiati*, calzolai, contadini che hanno servito nell'esercito, vengono continuamente a tormentare per impieghi governativi. Il sogno è quello di abbandonare il lavoro e procacciarsi una *sine cura* per quanto macchina. Che ne avverrà in tal modo dell'economia nazionale?

Costo mila lire più o meno, non sono né la risorsa né la rovina dello Stato. Ma è la massima quella che mi sta a cuore; ed io ne trarrei un po' di profitto malagratato: quel ministro che ha avuto il coraggio, ma abbastanza loiato, di mettere le mani nei disordini della Banca Romana, odesse davanti al telegramma del sindaco di Este, che trovò appena una pallida eco nel sindaco di Cividale, che si rimise al tempo.

Furono noi all'apogeo, per la soppressione un'agitazione legale di deputazioni provinciali e di sindaci, con a capo il sindaco di Pordenone, che è il secondo capoluogo della nostra provincia, la piccola Manchester di questa regione.

L'avv. Enea Eltero è uno dei Mille. I patrioti non si smentiscono mai.

Questo Municipio (telegrafo a quello d'Este) il sindaco di Pordenone applaude decisione ministeriale soppressione commissariati, non può quindi associarsi alla agitazione legale che vorrebbero organizzare.

Dei 16 commissari, 5 appartengono a questa provincia. Appena comparso la notizia della soppressione, la nostra deputazione provinciale esultante aveva telegrafato nella diadema dei locali. Pensò il ministro che impressione possa aver fatto la sospensione del decreto!

L'unico argomento che possono aver addottato i prefetti, è quello che i commissari possano giovare al Governo nelle elezioni politiche.

Ma questa sarebbe una ragione di più per sopprimerli; e poi io mi appello a tutti coloro che si sono occupati di elezioni, se questi funzionari senza autorità abbiano mai contato per nulla nelle lotte politiche.

Dio mi guardi dal dir male dei commissari come persone. Ne conosco parecchi e sono uomini rispettabilissimi, che godono il papato con tutto decoro. Ma siccome nulla di importante hanno da fare, così non esercitano nessuna influenza sulle cose del paese. Essi non distano nessuna antipatia, perché non fanno né bene né male, ma sono evidentemente inutili. Ma in qualche papo distretto c'è pur troppo la mania di avere un ufficio, o per darsi meglio una persona in più pagata dal Governo, che consumi la sua paga nel paese. Quanta meschinità! Il Corti capi distretti vollero avere un ufficiale del Registro, e poi rimasero scottati, perché l'ufficiale, per farsi rendere sufficientemente la carica (pagato ad eggio com'è), aggraviava la mano, eppure qualcuno non fosse tentato ad usare il sistema di Caligola, il quale metteva tanto in alto le leggi e gli avvisi a pigra, che il popolo non poteva leggerli e quindi il contribuente andasse in multa. Parlo di Caligola, bene inteso.

Gli onorevoli Mel, Fasolato, Galii, senza occuparsi di queste piccolezze, hanno bene un campo vasto da poter giovare alla loro regione. Chiedono l'onore dei fabbricati rurali; vedano se è vero che il Veneto paga d'imposta prediale quattro milioni più del dovuto secondo il contingente stabilito dalla legge 1867; si occupino della legge di navigazione; facciano togliere la spurmità di un diverso trattamento per ciò che riguarda gli alloggi militari.

Non imitiamo cattivi esempi, badiamo di conservare alla regione veneta quell'opinione di serietà che ha goduto finora.

Il ministro poi si persuada che la questione non ha bisogno di profondi studi; la legge comunale e provinciale gli dà diritto a sopprimere i commissariati. Se non fa questa economia così indicata, così invocata dalle rappresentanze provinciali, così innocua, così evidente, non può illudersi che il pubblico

creda che egli vuol togliere le inutilità che aggravano il nostro bilancio, e farsi sul serio la economia.

Che ne dite, onorevole amico? Gradirò un vostro cenno, e frattanto vi stringo cordialmente la mano.

Vostra affezionatissimo  
G. L. Piccio.

All'onor. avv. Teocchio  
Deputato al Parlamento  
ROMA.

## BONGHI E IL CONSIGLIO DI STATO o l'Associazione della stampa

La Commissione del Consiglio di Stato che deve giudicare l'operato di Bongi è stata nominata così Spaventa, presidente di sezione più anziano, Arabia, Bonasi, Bianchi, Isoldo, Giorgi, Mazzolini, Pala e Semola. Il rapporto verrà nominato da Spaventa. La proposta della commissione si porterà all'adunanza delle sezioni riunite in un giorno da destinarsi. Gli umori sembrano favorevoli a Bongi; si dice, anzi, che vi sia il solo Brocchati contrario.

Oggi l'Associazione della stampa discuterà la questione Bongi, nonché quella relativa al sequestro dei telegrammi ai giornali.

## COSE DELL'ERITREA

### Il Mahdi chiede rinforzi

Si telegrafa da Massaua: Il colonnello Barattieri trovandosi nell'Altipiano ed ovunque ottiene delle accoglienze festose. Bat Agos, capo degli Ouled Casai, gli venne incontro a Togaia con un migliaio di armati.

I mercanti di Ghedaref riferiscono che il Mahdi ha chiesto un rinforzo da Berber e Kassala per combattere contro le genti provenienti dal sud guidate dai bianchi.

## UN CICLONE

Annunziano da Malaga: Un ciclone ha causato qui gravi guasti.

Un naviglio a tre alberi, sconosciuto, colò a picco, insieme con tutto l'equipaggio, in vista della costa.

Crollarono case e si deplorano tre morti e 11 feriti.

### L'eccidio di un'intera famiglia

A Misterbianco, paese vicinissimo a Catania, malfattori finora sconosciuti penetrarono nella notte di venerdì in una abitazione, e massacrarono la famiglia Perrina, composta dei fratelli Salvatore e Filippo, e della sorella Giuseppina.

Compiuto l'eccidio, rubarono una somma esistente in cassa.

## DALL'ITALIA GIULIA

### Nazionali ed austriacanti.

Trieste, 19 febbraio.

È nota la guerra feroce e sterile che la stampa governativa con a capo il *Mattino*, muove, in attesa delle prossime elezioni municipali, alla nostra rappresentanza cittadina liberale, allo scopo di screditarla agli occhi del paese.

Gli attacchi assunsero negli ultimi giorni tutto il carattere del libello e della diffamazione, per modo che in seno al Consiglio municipale auresse una voce, quella dell'on. Rascoyich, presidente della *Società operaia* a stigmatizzare e protestare con vibrato parole contro il vorgeggioso sistema della calunnia per progetto.

Le parole dell'on. Rascoyich suscitano grandi applausi.

Ma non è tutto.

Il giorno dopo la seduta, il *Mattino* attaccò l'on. Rascoyich, insinuandogli banalmente.

Il figlio dell'offeso, con impeto giovanile, proseguendo l'azione legale del padre, bastò il direttore del *Mattino*, Mateovich, sulla pubblica via.

Naove violenze di linguaggio nel giornale governativo che si risolveranno alla Corte d'Assise, perché l'on. Rascoyich sponde querela per lesione d'onore.

Abbiamo dunque alla vista un processo giornalistico che sarà la più bella arma elettorale per il partito nazionale e liberale perché metterà in piena luce le arti calunniose degli avversari. Con l'on. Rascoyich si mostrano

solidali oltre il Consiglio municipale, la *Società operaia*, di cui è presidente e che annovera 4500 soci, che gli volò un indirizzo di plauso, l'*Associazione progressista* che votò pure un ordine del giorno bismittiano il contegno del *Mattino* e l'*Unione ginnastica* che durante il ballo dell'altra sera gli fece un'imponente ovazione.

Inoltre l'on. Rascoyich ricevette dai suoi numerosi amici lettere e biglietti con cui si aderisce alla iniziativa da lui presa di smascherare i calunniatori della patria istituzioni.

Con questi precedenti si può fin d'ora prevedere che la campagna elettorale sarà animatissima.

Non è ancora precisato quando avremo le elezioni.

## L'ultima di fra Bonavino

I giornali clericali annunziano con gran giubilo che l'*Illustrazione* Ausonio Franchi, il quale da Milano s'era recato qualche mese fa a Genova, è ora carmelitano sepolto in quella città.

L'ebbrezza della conquista di un'anima che era un giorno per essi esiziale, togliè al clericali peraltro il rispetto alla avventura, imperocchè è appunto ad una avventura fisica, ad un rammolimento della fibra ed essi debbono di poter gridare alla vittoria del ciclo sulla porte dell'Inferno.

Noi che riveriamo l'ingegno, comunque si produca, e che ammiriamo e seguiamo l'ex-frate Bonavino quando, chiamandosi Ausonio Franchi, scriveva per la verità e la luce, non esprimiamo oggi neppure una parola di rimpianto o di rampegna all'interobrarsi del suo grande ingegno, al tramonto di quel nobile cuore dietro la cocolla del carmelitano.

## L'home-rule per l'Irlanda

La Camera dei Comuni d'Inghilterra sta in questi giorni discutendo il progetto dell'*Home Rule* che da tanti anni era atteso con indubbio desiderio dagli irlandesi, e che dal giorno del ritorno al potere del Gladstone formava il punto di maggior interesse della politica interna inglese.

Oramai è inutile riandare le vicende di questa lotta per l'autonomia d'Irlanda già conosciuta e risaputa, che non è tanto da discutere, che mise così dura prova tanti uomini politici, che fu motivo a infinite congiure e che costò sangue, carcere e pene infinite.

Spettava a Gladstone il *great old man* di portare allo scioglimento questa questione. La seduta del 13 corrente alla Camera dei Comuni può dirsi bene una seduta storica, qualunque sia la sorte che il progetto avrà ad incontrare.

Poiché non giova dissimularlo che le opposizioni al progetto non sono poche ed hanno già cominciato a manifestarsi proprio nell'inizio della discussione.

Il Gladstone, per dimostrare la necessità del suo progetto, ebbe avvedutamente ad osservare nella sua esposizione che nella questione d'Irlanda non erano possibili che due vie estreme: o l'*home-rule*, o lo stato d'assedio.

Ora le misure coercitive coll'Irlanda si è già spunto quale risultato abbiano avuto; si sa che estremo abbia spinto il *Cobden Act*, quale effetto abbiano avuto i processi a base politica e le repressioni. Gladstone non lo ha dissimulato, la politica inglese in Irlanda è stata completamente sbagliata ed ha avuto un insuccesso non solo criticabile ma doloroso.

Già nel 1886 il Gladstone aveva portato alla Camera dei Comuni il suo famoso progetto per l'Irlanda, nel quale apparivano sanciti i principi dell'autonomia legislativa dell'isola, unitamente alla conservazione dell'unità dell'impero, ripartizione equa dei carichi fiscali, tutela dei diritti delle minoranze ecc.

Ma il progetto naufragò allora (seduta del 5 giugno) in una votazione che raccolse ben 311 voti favorevoli contro 341 contrari. Uno dei grandi scogli contro cui il progetto del Gladstone andò ad infrangersi fu la questione agraria, e specialmente quella del riscatto delle terre.

Ora questa questione delle terre è stata dal Gladstone avvedutamente evitata per quanto i liberali ad oltranza come l'Abberley ad altri giuristi faceciano rimprovero e dichiarino di non poter accettare un progetto mono.

Gladstone ha avuto specialmente di mira in questo suo nuovo progetto di risolvere la questione della autonomia politica d'Irlanda pensando che il tempo farà poi il resto.

Il suo bill s'informa essenzialmente a questi principi, sui quali non dovrebbe essere difforme l'accordo dei liberali. L'Irlanda ricupererà, per i propri interessi, l'autonomia legislativa. La sua legislazione sarà statutaria, cioè non avrà il supremo, illimitato potere del Parlamento imperiale, a cui incombe di provvedere ai grandi interessi di tutta la Britannia; ma potrà esercitare un'azione legislativa entro quei limiti, che sono esplicitamente stabiliti. Sfruggeranno naturalmente alla sua sfera d'azione quelle incombenze proprie d'uno Stato pienamente sovrano, quali le relazioni col'estero, il regime doganale, il regime monetario, i debiti d'auto-radicamento, ecc.

Il Vice-Re d'Irlanda non sarà più il rappresentante di un partito, che cambierà col rinnovarsi del Governatore di San Giacomo, ma sarà un delegato della Corona per un termine fisso, e governerà coll'aiuto d'un Ministero. Avrà diritto di veto, che potrà esercitare col concorso e sotto la responsabilità del Consiglio dei ministri.

Vi saranno inoltre due Camere, cioè: un Senato elettivo ed una Camera dei deputati, composta di 108 membri, che è il numero presente dei deputati irlandesi alla Camera dei Comuni. Però l'Irlanda continuerà ad inviare i suoi rappresentanti al palazzo di Westminster; ma essi non saranno più che un'ostacolo e non avranno voto che nelle discussioni di politica generale. Il mantenimento della deputazione irlandese nel Parlamento britannico è una innovazione al progetto del 1886.

Finanziariamente l'Irlanda concorrerà nei pesi comuni in ragione del 4 o del 4 e mezzo per cento ed avrà inoltre una magistratura ed una polizia propria.

Il mantenimento dei deputati irlandesi al Parlamento di Westminster sarà una delle disposizioni più fortemente attaccate dagli oppositori, affermando essi che in molti casi sarà impossibile stabilire se una questione sarà d'indole più o meno generale.

Era i liberali poi vi saranno non poche disposizioni del progetto, che danno motivo di malcontento ed anche di voti contrari; ma è certo che il supremo interesse di risolvere la questione irlandese farà pressione sull'animo di tutti e li inviterà alla conciliazione.

Il progetto quindi, più ancora che dal modo più o meno valente, con cui combatteranno gli uomini-conservatori troverà salvezza nella compattezza dei liberali e radicali.

Il bill dell'*home rule* è stato approvato sabato dalla Camera dei Comuni in prima lettura, senza acclamazione. Gladstone lo presentò poscia per la seconda lettura fra applausi frenetici degli irlandesi, che si azzarono agitando i cappelli.

## Una ragazza che tenta di suicidarsi precipitandosi da una finestra, e ferisce gravemente un uomo e un fanciullo.

L'altro ieri a Trieste verso la 4 e mezzo pom., dal quarto piano della casa che porta il n. 3 in via della Pascheria, una ragazza di 16 anni, certa Gilda Ballich, con intenzione di togliersi la vita, si gettò dalla finestra.

In quell'istante passavano di là Biagio Marzari, pallivendolo, abstante in via Molino a vento n. 29, ed un fanciullo, certo Antonio Furian, di 9 anni, con la madre, che, a quanto si dice erano arrivati la mattina stessa a Trieste.

Il corpo della povera Gilda piombò di peso su Biagio Marzari, e lo atterrò, mentre una gamba della ragazza feriva gravemente alla testa il povero fanciullo Furian.

La via della Pascheria in un attimo fu tutta invasa da donne, uomini e ragazzi e, per un momento, dilagò a tanto maosello, nessuno aveva il coraggio di porgere soccorso ai tre infelici, che giacevano al suolo.

Finitamente un uomo scorse e tentò di sollevare la povera Gilda; la quale però ricadde al suolo, perché aveva tutte e due le gambe rotte all'atto.

Allora molti altri volentieri si presentarono al soccorso dei poveri feriti, e nel frattempo comparvero gli uomini della vicina farmacia Serravallo, con l'aiuto dei quali i tre infelici vennero

trasportati all'ambulanza della farmacia...

La Gilda, come abbiamo già accennato...

Il povero Marzari era stato colpito gravemente...

Il fanciullo Ferlan riportò una ferita non indifferente...

Il piccolo Ferlan, di cui stato non è tanto grave...

Il fatto produsse una forte impressione in città...

La Gilda Ballich è affetta da una malattia di nervi...

Faceva la sarta ed era una buona ragazza...

Lo stato del Marzari è assai grave. È grave assai...

Il Pitecon reca nuovo vigore anche alle fibre più robuste.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Febbraio (1892). Il patriarca Nicolò...

X

Un pensiero al giorno. Invechiando, insieme alle rughe del volto...

X

La sfiga. Monoverbo.

A

RE

Spiegaz del monoverbo quadruplo pro. CIPRA-TO...

X

Per finire. Puntolini convegni in vagoni con un compagno curioso.

— Avete figli? — gli domanda questi.

— Sì, se ho uno.

— Poma?

— Non ha mai in vita sua toccato nemmeno una sigaretta.

— Va al Caffè?

— Non vi ha mai messo piede.

— I miei complimenti. Torna a casa tardi?

— Va sempre a letto subito dopo pranzo.

— Ma è un figlio modello! Che età ha egli?

— Tre mesi.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Alcune corrispondenze dalla Provincia dobbiamo rimandarle a domani per ragioni di spazio.

Ferrovia Udine-Pontebba. Il Consiglio di Stato ha ritenuto che, anche per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità...

Ferrovia Ronchi-Cervignano. Si scrive al Mattino di Trieste da Vienna:

Rilevo da fonte di solito bene informata, che il Governo, tra breve, presenterà il progetto di legge concernente il tronco ferroviario Ronchi-Cervignano...

In appendice a questa notizia vi comunico la voce che corre fra i deputati, che il Governo presenterà contem-

poraneamente alla legge per la ferrovia Ronchi-Cervignano...

La Presse poi dice che, in una delle prossime sedute, il Ministro del Commercio presenterà un progetto di legge riguardante la costruzione e l'esercizio di una ferrovia locale da Monfalcone a Cervignano...

Civiale, 18 febbraio

Consiglio Comunale

(Nas) Il nostro Consiglio è convocato per giovedì sera 23 corr. col seguente ordine del giorno:

1. Revisione della Lista Elettorale Amministrativa per l'anno 1893.

2. Idem per la Camera di Commercio.

3. Comunicazione e ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale...

4. Parere sulla convenzione di limitare ad un determinato numero gli esercizi pubblici d'osteria nel Comune.

5. Approvazione del capitolo d'appalto per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle fontane pubbliche...

6. Proposta di classificazione in terza classe del Porto di Nogaro...

7. Proposta di un nome illustre fra gli uomini del Risorgimento Italiano per intitolare da quello la locale Caserma degli Alpini.

8. Legato Braldotti a favore dei poveri di Ronchi. Proposta di trasformazione dell'Opera Pia, e suo concentramento nella Congregazione di Carità.

9. Legato per l'inssegnamento della Dottrina Cristiana. Proposta per la sua trasformazione a favore degli alunni poveri delle Scuole Elementari del Comune...

10. Ritorco sulla domanda dell'ing. cav. de Portis per una gratificazione.

11. Conferma o meno della maestra della Scuola mista di Fargessimo.

Per un cittadino benemerito. Giovedì scorso il Consiglio del Comitato Agrario di Civiale consegnò all'egregio cavalier M. de Portis il diploma di presidente onorario decretatogli dall'ultima Assemblea del Comitato stesso.

È questo un grazioso ed artistico lavoro del porito E. Moro di Udine...

Il Presidente Il Vice Presidente D. Dott. Robini Augusto dott. Nosi I Consigliari

Avv. Nusi - F. Del Torre - A. dott. Pottis G. nob. de Pacini - G. dott. Dorigo I Segretari

Dott. Alessandro Sabbatini - G. Miani

Sfraccellato da una botte

Sai fatto da noi accennato nel numero di sabato si hanno i seguenti particolari:

Verso le due pom. del 17 corrente certo Portolan Pietro, d'anni 33, da Vivaro, conduceva un carro carico di tre botti di vino, da Spilimbergo a Vivaro.

Sulla strada nei pressi di Taauraco, il carro carentando il ciglio si approfondì in parte, per cui una delle botti minacciava di cadere nel fosso. Il Portolan ritenendo di evitare la caduta si mise con tutta forza a sostenerla, ma il peso della botte lo fece piegare e cadere, per modo che precipitò sotto la botte stessa, che lo sfraccellò.

Miluccio contro un segretario comunale. Venne denunciato all'autorità giudiziaria certo Giuseppe Stefanutti per minacce al segretario comunale di Morazzo, Bertuzzi Luigi, nell'esercizio delle sue funzioni, e per aver gettato dei sassi contro la sua abitazione.

Busse e grida sovverbalte. Il primo giorno di quaresima avvenne una rissa sulla piazza di Medezua fra cittadini austriaci vi residenti ed alcuni di S. Giovanni di Manzano. Piombarono pugni e si stracciarono vesti, ma quello che maggiormente impressionò quei villici, furono le grida lanciate dagli austriaci, grida che offendevano il loro vivo sentimento nazionale. Dal fatto si produsse rapporto all'autorità. Così il Forumjuli.

Novo ponte sul Torre. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto di un ponte sul torrente Torre lungo la strada obbligatoria Tarcento-Nimis, e dichiarata di pubblica utilità per stabilimento di strada principale interna in Riva d'Arcano.

Palmanova, 18 febbraio.

Ballo di beneficenza.

Un certo numero di giovanotti pieni d'iniziativa e di volontà, hanno deciso di tenere nel nostro teatro «Gustavo Modena» la sera del 4 marzo, una cavalcchina con scopo civile e sociale.

L'idea è, sinceramente, una delle migliori.

Sarà fatto un certo numero di soci fra la nostra cittadinanza, che apertamente riacquano umerosi, e saranno drammi degli inviti alle persone più rispettabili del dimoral. I palchi del teatro saranno aperti ai signori invitati, giacché la festa avrà, per così dire, un carattere di famiglia. Si farà una pesca di beneficenza, e si cenerà in modo particolare l'illuminazione del teatro e l'addobbo.

Noi applaudiamo dal profondo del cuore una così buona idea, che mira ad un alto intendimento, qual è quello della beneficenza, e più ancora ad iniziare un primo fondo che serva nelle prossime feste del terzo centenario della fondazione di Palmanova, a ricordare degnamente una ricorrenza o tanto solenne e così gloriosa, nelle pagine della nostra storia.

Alla nostra povera città, così afflitta da bizza ed odi personali, auguriamo giorni migliori, ed ai bravi giovanotti una splendida riuscita, che serva di compenso ai loro nobili sforzi.

Cofus

Fatti carnevaleschi. Ci si racconta — scrive il Forumjuli — che a Manzano uno dei fratelli Tavagnacco l'ultimo di carnevale si indignò contro una compagnia di giocolieri che volevano togliere le maniere ad alcune ballerine. In seguito a che risse si uniscono gli importuni fuori dell'esercizio ove si trovavano, ma poi questi facendo violenza per rientrarvi, prese un bastone e somministrò loro botte da orbi, tanto da rompere un braccio ad uno ed ammalcorare altri.

Ed ecco come il bollettino ufficiale racconta la faccenda:

In rissa, per motivi d'interesse, certo Teba Tam di Manzano riportò lesioni di bastone all'avambraccio destro, guaribili in 30 giorni, ad opera dei fratelli Gio. Batt. ed Emanuele Tavagnacco, che si resero latitanti.

Ancora rissa. Furono arrestati certi Giuseppe e figlio Giacomo e Giuseppe Zanuttini di Manzano perché in rissa, per frivoli motivi, causarono la rottura della clavicola destra mediante colpo di bastone a Gio. Batt. Cecatti, che ne avrà per 30 giorni, salvo complicazioni.

E per questioni di giuoco si abbaruffarono i cugini Luigi e Giuseppe Costantini di Manzano, ed il primo riportò lesioni con un sasso alla testa, guaribili in giorni 15. Il feritore di ree latitante.

Ferimento. In Erto Casso, in rissa per futili motivi, certo Filippa Domenico feriva piuttosto gravemente con una roncola Corona Giacomo, il quale ne avrà per ben quindici giorni. Il feritore si resse latitante.

Esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Tal Bortolo Tura di Pordenone, avendo un credito verso Pietro Paties, si permise di togliere al medesimo, con violenza, 10 chilogrammi di occhio. L'autorità giudiziaria, a cui fu denunciato, gli dirà che doveva rivolgersi ad essa per ledere il Paties a soddisfare il suo debito.

Comune di Pontebba

A tutto 15 marzo p. v. è aperto il concorso per la nomina nel Comune di una Levatrice patentata, coll'annuo stipendio di lire 500.

Le istanze, in bollo da 60 centesimi, dovranno essere corredate a sensi di legge.

L'assistenza alle partorienti povere, gratuita.

Il servizio comincerà col 1° aprile, e la nominata dovrà notificarsi alle prescrizioni del capitolo relativo.

Pontebba, 14 febbraio 1893. IL SINDACO F. Englart Cesare

Comune di Majano

Avviso di concorso

A tutto il corrente mese resta aperto il concorso al posto di Levatrice condotta di questo Comune, verso l'annuo stipendio di lire 300.

Majano, 15 febbraio 1893. IL SINDACO S. Puzzi

Arresto. Certo Pietro Simonini fu arrestato in Aviano perché atterraggiò i carabinieri che lo invitavano a cessare dal commettere disordini.

Nota-bene

A tutti i compratori di biglietti della

Lotteria ITALO-AMERICANA

(Estrazione irrevocabile 30 Aprile 1893) anche di un solo numero (una lira) sono dati all'atto dell'acquisto i premi descritti nel nostro programma di lusso che è distribuito gratis in tutto il mondo

Banco F. Casareto di F. via Carlo Felice, 10 - GENOVA

CRONACA CITTAINA

I nostri Onorevoli. L'on. Churadia è stato nominato commissario per la conversione in legge dei decreti che agevolano il ricovero agli inabili al lavoro.

Camera di Commercio

Per gli importatori d'olio. Il presidente della Camera di Commercio spedì sabato il seguente dispaccio al Ministero delle Finanze:

«Commercianti Udine, gravemente danneggiati, lamentano ritardo analisi campioni olii commestibili spediti laboratorio centrale ed indugio riforme Dogane Udine materiali necessari analisi».

Per i commercianti in vini. Per cura del Governo Italiano fu stabilito un Deposito franco di vini italiani a Vienna.

Il relativo contratto con le ditte Tommasoni e Pollack, è visibile negli uffici della Camera di commercio.

Come negli altri Depositi, sarà addebito a quello di Vienna un enotecnico.

Presso la Camera di commercio di Verona si è poi aperta una Mostra campionaria permanente dei vari tipi di vini dei principali produttori di quella provincia. I campioni sono unitati del prezzo fisso. I negozianti delle altre provincie potranno così, visitando la Mostra, prendere cognizione di tutti i tipi di vino di quel territorio.

Per gli esportatori. Presso la Camera troveranno utili informazioni coloro che, approfittando degli ottimi rapporti doganali fra la Svizzera e la Francia, volessero iniziare od estendere nella Svizzera l'esportazione dei loro prodotti; coloro che volessero mettersi in rapporto con la piazza di Salisburgo e quelli che avessero interesse di conoscere le condizioni attuali del commercio delle castagne italiane in Inghilterra.

Società Dante Alighieri. Ebbe luogo sabato sera l'assemblea del Comitato udinese della società «Dante Alighieri». Presso atto delle varie comunicazioni della Presidenza, l'assemblea approvò il conto consuntivo del 1892, espressa un vivo ringraziamento ai signori conferenzieri che prestarono l'intelligente opera loro a profitto di questo Comitato e della Società dei Reduci, nonché a tutti coloro che, in varie circostanze, offesero il loro obolo alla «Dante Alighieri», dando così incremento al fondo di soccorso alle scuole italiane fuori del Regno, ed un ringraziamento speciale l'assemblea votò ai valorosi suoi delegati al Congresso di Venezia, onorevoli Marinelli, Solimbergo e Schiavi. L'assemblea poi elesse il Consiglio direttivo per biennio 1893-94, nelle persone seguenti:

Bonini dott. Pietro voti 9

Bastanzetti Donato » 9

Schiavi avv. L. C. » 9

Marzantini dott. Carlo » 9

Fraibani Andrea » 9

Valentinis dott. Gualtiero » 9

Gonnari Giovanni » 8

Baschiera avv. Giacomo » 9

Girardini avv. Giuseppe » 5

Sono tutte rielezioni, meno quella dell'avv. Baschiera.

A revisore dei conti, in sostituzione del rinunciatario ing. Marcotti, fu nominato il sig. Agostino Brandolini.

Assemblea della Banca di Udine. Alla sede della Banca ebbe luogo ieri l'assemblea ordinaria degli azionisti. La relazione del Consiglio d'Amministrazione intratteneva sull'incremento prospero e continuo degli affari della Banca, incremento che ha trovato quest'anno il suo svolgimento di preferenza nelle operazioni d'impiego sicure, quali le sovvenzioni sovra titoli e marci e conti garantiti, e le operazioni in valuta estera (fortini, marchi, sterline). Quest'ultima voce si offrì nella egregia

somma di 18 milioni. Dopo aver passato in rivista le diverse partecipazioni della Banca, si giunge al bilancio i cui risultati sono:

Dividendo lire 3 per azione oltre l'attorno, e così l'azionista percepisce L. 11 per cento del capitale versato.

Risparmiati la riserva, il fondo avvenienze, che assieme sono il 60 per cento del capitale; aumentato il margine sulle carte pubbliche lo 60 mila lire; ammortizzato rigorosamente gli stabili della Banca.

La relazione dei sindaci è una diffusa esposizione di ottime «considerazioni in linea d'ordine d'una Banca o del risparmio accumulato nella nostra Provincia; si sofferma specialmente a parlare del sistema di contabilità introdotto dalla Banca di Udine, mediante il quale l'annuo lavoro compiuto giornalmente è riassunto con facilità e chiarezza. Termineremo questi cenni sull'assemblea colle stesse parole dei sindaci: «La soddisfazione del più incontentabile fra gli azionisti deve essere completa, quando riceva un frutto generoso del capitale impiegato e si sente tranquillo sulle sorti che l'avvenire riserva alla sua istituzione».

Assemblea degli azionisti del Cotontificio Udinese. Ieri alle due pom. ebbe luogo nella sala della Banca di Udine l'assemblea generale degli azionisti del Cotontificio Udinese. Intervenero 27 azionisti rappresentanti n. 1718 azioni, con diritto a 116 voti.

Il presidente avv. uff. Kechler Carlo diede lettura d'una dettagliata relazione sull'andamento dell'azienda e presentò il bilancio del quale risulta un utile, dedotti gli ammortamenti statuari e riserva, di L. 180.000 pari a L. 90 per azione (9 per cento).

Alcuni soci chiedono qualche chiarimento sul bilancio ed il presidente risponde esaurientemente.

Uditi la relazione del Collegio dei sindaci, il bilancio viene approvato all'unanimità.

Passati alle nomine, tutti gli amministratori, sindaci e supplenti, vengono rieletti.

La caccia proibita e la licenza. Con sentenza di recente data la Corte Suprema ebbe a stabilire che chi esercita senza licenza una specie di caccia proibita non incorre nella contravvenzione prevista dalle leggi sulle concessioni governative, per non esser provvisto di licenza, ma solo nelle sanzioni di legge che proibiscono quella data specie di caccia o l'esercizio di essa con determinati mezzi.

In Chiavria. La bellissima giornata di ieri ha invogliato i cittadini ad uscire di città per godere l'aria pura ed il cielo sereno.

Essendo in Quaresima la passeggiata prescelta dai più fu verso Chiavria ed anche sino a Val. Oltre al gran concorso di persone pedestri, si notarono vari equipaggi signorili e diversi cavalieri.

Abbiamo sentito esprimere che, come nei decorati anni, anche in questo una delle bande musicali o la fanfara di cavalleria suonasse nel dopo pranzo delle domeniche di Quaresima sul piazzale di Chiavria. Vogliamo credere che domenica prossima questo desiderio sarà esaudito.

Vita militare. Il tenente Zaccaro del G. alpini è trasferito al 7. alpini.

Per disordini. Ieri la guardia di città arrestarono il solito Luigi Pascasi fu Angolo, d'anni 41, inebriato di Udine, perché in istato di ubriachezza commetteva disordini sotto la Loggia Municipale durante il coacorto musicale. Il Pascasi dovrà poi rispondere anche per oltraggi agli agenti della P. S. i quali dovettero metterlo in una vettura per condurlo in camera di sicurezza.

Denari a mutuo. Sono disponibili denari a mutuo verso ipoteca.

Per informazioni rivolgersi presso l'Amministrazione del Friuli.

Un fatto degno a leggere

Non pochi invidiosi nei specialisti, soffrono atterimento di successo che ogni giorno ottengono nel pubblico e medicinali Costanzi. Nulla trascurano per incagliarne la vendita, fortunatamente però, manca loro la più elementare arma loro. I fatti non si distruggono colle sole parole. Essi sono sì evidenti ed incontrastabili anche per chi non voglia, perché già compiuti brillantemente senz' esempio sui malati di svariate malattie segrete, molti dei quali ritenuti anche da insigni medici incurabili come chiaro nell'avviso in quarta pagina Miracoli in Costanzi o Costanzi vegetali Costanzi, redatto espressamente dal trionfo della verità.



BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 12 al 18 febbrajo 1893.
Nati vivi maschi 11 femmine 10
morti 2 1
Esposi 2 1
Totale N. 27
Morti a domicilio.
Giuseppe Bassi fu Giuseppe, d'anni 69, agricoltore - Matteo Favero fu Domenico, d'anni 70, fonditore - Caterina Frassinelli-Del-Torco fu Angelo, d'anni 77, casalinga - Antonio Rocca fu Giuseppe, d'anni 1 e mesi 6 - Vincenzo Masco fu Gio. Batt., d'anni 78, falegname - Alberto Dal Prato fu Antonio, di mesi 1 - Giovanni Degano di Pietro, di giorni 5 - Ines Brusa di Antonio, di mesi 7.
Morti all'ospedale civile.
Margherita Giunter-Groatti fu Leonardo, d'anni 77, lavandaia - Luigia Guscuro di Angolo, di anni 2 e mesi 3 - Anna Petri-Pisano fu Giovanni Battista, d'anni 84, casalinga - Carlo Delio fu Maria, d'anni 73, fornaio - Antonia Battigelli fu Antonio, d'anni 73, sarto.
Morti alla casa di ricovero.
Giovanni Oratio fu Leonardo, d'anni 89, agricoltore.
Totale 14.
Matrimoni.
Alfredo Scacardò, indoratore, con Angela Guatto, sarta - Gio. Batt. Di Lonna, carradore, con Anna Franzolini, casalinga - Enrico Vati, orologiaio, con Caterina Quaragolo, agiata - Angelo Rossi, facchino, con Maria Padon, sarta - Enrico Corona, cartolaio, con Luigia Scavelli, setolaia - Ottaviano Clocchiatti, calzolaio, con Lucia Bavo, sarta - Giacinto Rizzi, agricoltore, con Rosa Foi, contadina - Arcangelo Bianco, agricoltore, con Elena Gontilini, contadina - Angelo Cocchia, armajuolo, con Luigia Touatti, contadina - Giuseppe Brognara, fattorino, con Italia Moro, casalinga - Giuseppe Carlini, oste, con Fortunata Maria Raldi, casalinga.
Pubblicazioni di matrimonio.
Ferdinando Degano, marfatore, con Giuseppina Galvagno, contadina - Avv. Vittorio Paoli, possidente, con Gabriella Franchi, agiata - Giovanni Tumminello, marfante, con Filomena Bianchi casalinga - Dott. Giovanni Dotli, medico chirurgo, con Maria Dotli, agiata.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
19 - 2 - 98 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. gior. 20
Temperatura massima 11.6 minima 2.2
Temperatura minima all'aperto -0.8
Nella notte 2.8 -1.4
Tempo probabile:
Venti deboli; vari tendenti ad Ovest
Cielo vario con qualche pioggia e nebbia nell'Italia superiore.

Table with 4 columns: Time (10, 11, 12, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12), Wind direction, Wind force, and other meteorological data.

PARLAMENTO NAZIONALE
CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 18.
Presidenza ZANARDELLI.
Si apre la seduta alle ore 2.5.
La Camera era abbastanza numerosa e presenziavano la seduta sette ministri, essendo Giolitti e Bacchi occupati alla discussione del Senato.
La seduta si è iniziata con un incidente semi-bancario.
L'ordine del giorno recava per primo argomento l'interrogazione di Bovio a Giolitti e a Bonacci circa l'indugio dei processi bancari; ma essendo assente il Giolitti, l'on. Bonacci disse che si doveva limitare e rispondere per la parte che lo riguardava.
Però l'on. Bovio non poteva appagarsi e facendo l'ipotesi che Giolitti fosse presente accennò a rivolgerlo e rivolse varie domande su questioni di spettanza del presidente del Consiglio.
Zanardelli richiamò l'oratore all'argomento, e il reclamo provocò qualche rumore.
Voci a Destra: Lo lasci parlar! Parli, parli!
Altra voce: No, basta!
Zanardelli: Chi dà questi consigli? Non posso tollerarli.
La risposta di Bonacci a Bovio fu molto esplicita e vibrata e il ministro fu accolto con segni di approvazione quando disse che il Governo non raccoglie le insinuazioni dei corridoi né quelle della stampa.
Quando i guardasigilli disse non sembrargli generoso che Bovio movesse critiche a Giolitti impegnato in una grave discussione nell'altro ramo del Parlamento, l'on. Bovio ridomandò la parola.
Zanardelli: Ma che cosa vuol dire?
Voci: Ha diritto di replicare! No, si!
Zanardelli, che era già nervoso, impazientandosi esclamò: Sono io il presidente! Chi vuole presiedere venga qui! (Risate e rumori).
Bovio, replicando brevissimo, dichiarò di rinunziare per ora all'interpellanza, ma disse che il tempo gli avrebbe dato ragione.
Nicotera domanda quindi la parola.
Zanardelli: Ma l'interrogazione non permette di discutere.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 18.
Presidenza FARINI.
Si apre la seduta alle ore 2. 20.
Procedesi all'istruttoria degli uffici.
Il Presidente dà lettura del testo del telegramma indirizzato a Verdi in seguito alla deliberazione del Senato e la risposta ricevuta.
Riprendesi la discussione dell'interpellanza Pierantoni intorno ad alcuni provvedimenti riguardanti gli istituti di emissione.
Ferraris propone il rinvio della discussione, accompagnando l'attiva la proposta con critiche all'indirizzo del Governo!
Giolitti ribatte le critiche, accettando peraltro il rinvio.
L'ordine del giorno Ferraris votati a fortissima maggioranza.
Levasi la seduta alle 5.10.

I CLERICALI AUSTRIACI
e un giornale liberale viennese
La Neue Freie Presse trova naturale che abbia fatto sensazione in Italia la presenza di due ministri alla festa clericale senza che i ministri stessi abbiano protestato contro il discorso sul ristabilimento del potere temporale.
Ricorda il caso di Semmit Doda, che anni sono fu licenziato dal ministero solo per aver assistito ad un discorso irredentista in Udine. Il detto giornale nega che nel caso presente solo i giornali irredentisti si siano commossi.
I nostri clericali, soggiunge, che chiamano l'Italia « uno stato di banditi » e l'odiarno in modo ridicolo, sono stupefatti che Nigra abbia sollevato dalle proteste e che Kalnoky abbia dato spiegazioni soddisfacenti.
« Noi, concludo, troviamo ciò invece naturafissimo ».

IL GIUBILEO EPISCOPALE di Leone XIII
Ieri vi fu in S. Pietro un'imponente solennità per il giubileo episcopale del papa.
Si calcola che nella basilica vi fossero 60 mila persone. Erano presenti 800 vescovi.
La cerimonia ebbe luogo a porte chiuse, e nel momento in cui il papa cominciò la messa.
Tutte le campane di Roma suonarono all'alba, e nel momento in cui il papa cominciò la messa.
Durante il passaggio del corteo papale per la basilica, la folla acclamò Leone XIII con grandi grida e sventolando i fazzoletti.
Lecera la chiesa, gli stabilimenti ortolani ed i palazzi dell'aristocrazia clericale, erano illuminati. Splendide l'illuminazione della basilica e del colonnato della piazza di S. Pietro.
L'ordine fu perfetto, tranne qualche incidente di nessuna importanza, inevitabile in tanta folla compopolita.
Il ministero degli interni ha diretto un dispaccio di ringraziamento all'ispettore Manfredi, che fa il servizio al Vaticano, per l'ordine mantenuto.
Alla Gazzetta di Venezia si telegrafa che anche il Vaticano ha ringraziato ufficialmente.

Da una Banca all'altra
È stata scoperta una corrispondenza clandestina di Tanlongo nel carcere, e che veniva fatta per mezzo di carte finissime introdotte entro la crosta del pane, coll'accordo del fornaio.
La scoperta venne fatta in seguito a maggiore sorveglianza, la quale provenne dal fatto che il Tanlongo nei suoi interrogatori si era mostrato parecchie volte informato di cose succedute dopo l'arresto.
Il figlio di Tanlongo nega l'esistenza del « libro d'oro », e che sia stato dato denaro ai vari ministri per le elezioni.
Le gravissime condizioni di Rocco De Zerbi. Ancora due giorni di vita? Si ripete il caso di Reinach?
Si telegrafa da Roma che le condizioni sanitarie di De Zerbi sono allarmantissime.
Ieri Baccelli lo ha visitato ed ha detto che la scienza è impotente a salvarlo.
De Zerbi è gonfio tutto; specialmente le glandole del collo sono gonfissime.
Egli è sempre in preda a delirio che dura quasi tutta la giornata.
Ieri mattina nel delirio vaneggiava, credendo che gli avessero comunicato la sua assoluzione per insufficienza di indizi si diede a gridare:
« Non non voglio! sono innocente! voglio l'assoluzione per insistenza di reato! »
Nel delirio suppone anche di essere alle carceri, oppure suppone di essere in casa dell'on. Crispi, che si interessa grandemente alla sua salute.
Ieri sera fu impossibilitato a parlare e quasi impossibilitato a respirare.
Il medico curante crede impossibile che egli possa durare oltre due giorni.
I commenti che si fanno su questo gravissimo caso sono infiniti, tanto più perché, prima che si rivelassero gli incidenti bancari, non si sapeva che il De Zerbi fosse affetto da malattia che potessero avere conseguenze fatali così repentine.
Fra le voci che corrono, vi è quella che si possa essere in presenza di un caso simile a quello del barone Reinach.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO
Quello che dirà oggi Giolitti
Pare che oggi l'on. Giolitti dichiarerà che non accetta di rispondere alle interrogazioni sugli scandali bancari, avendo già risposto altre volte, né volendo pregiudicare l'andamento della procedura giudiziaria.
Un giornale francese a Grimaldi
Il Temps mostrasi poco persuaso dell'esposizione finanziaria di Grimaldi. Rileva però la confinazione della fiducia del pubblico, essendo sostenuta la Rendita.
Rinforzo di truppe inglesi in Egitto
Plymouth 18 - Un secondo battaglione del reggimento Staf-

fordshire si è imbarcato per Alessandria.
Arresto di nihilisti
Berlino 19 - Dieci studenti russi e due donne, sospettati di essere agitatori nihilisti, vennero arrestati.
Bujatti Alessandro, gerente responsabile

Estrazioni del Meglio Lotto avvenute il 18 febbrajo 1893.
Venezia 33 4 37 29
Bari 68 13 48 47 25
Firenze 5 42 18 50 47
Milano 7 52 20 4 85
Napoli 59 76 48 31 85
Palermo 43 62 80 55 27
Roma 63 35 1 49 26
Torino 11 86 73 9 7

Stabilimento Agro Orticolo di G. Rho e C. - Udine con filale in Strassoldo (Illirico - Impero Austriaco)
Nei suoi vivai di Udine e di Strassoldo trovasi disponibile un grandissimo numero di alberi da frutto, viti, gelisi, piante ornamentali a foglie cadenti e sempreverdi.
Bellissimo assortimento di piante da fiore.
Deposito di sementi da ortaglia, da fiore e di grande coltura.
Assuma impianti di parchi e giardini.
Esiguesse qualsivoglia lavoro in fiori.
Prezzi modici. Catalogo si spedisce gratis a richiesta.

NORME E VANTAGGI della Lotteria Italo-Americana (Autorizzata colla legge 29 Giugno 1892 e R. D. 12 Luglio 1892)
I biglietti hanno il solo numero non hanno né serie né categoria e costano una lira per ciascun numero.
Qualunque numero può conseguire più premi perché vincitore o non in una estrazione concorre a tutte le altre indistintamente.
Un numero vince sicuramente 200,000 lire; cinque, dieci numeri fanno cinque, dieci migliori probabilmente.
Cento numeri completi oltre alla sicurezza di un premio, concorrono a tutti altri che dal minimo di lire 50 possono salire ad oltre mezzo milione.
Tutti i premi (83,005 per l'importo di lire 1,450,000) sono pagati in contanti senza alcuna ritenuta di tasse od altro.
Tutti i biglietti oltre i premi, ricevono gratis, senza alcuna spesa, interessanti doni (chiedere programma, che viene distribuito gratis, presso tutti i Banohieri e Cambiavalute nel Regno ed alla Banca Fratelli Casarato di Fr. Via Carlo Felice, 10, Genova (Una fondata nel 1898)
Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere centesimi 50 per la spesa d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.
I bollettini ufficiali delle estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

LA POPOLARE
Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio
Presidente onorario: Luigi Luazzati ex Ministro del Tesoro
TARIFFE MINIME
Massime facilitazioni nelle condizioni di Polizza.
Premi pagabili anche a rate mensili.
Accordi speciali colle Società di previdenza e cooperazione.
La Popolare è una vera Società di mutuo soccorso per tutte le classi della popolazione.
Fra i molti istituti di Credito che concorsero alla sottoscrizione del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.
La rappresentanza della Società per Udine e Provincia è affidata al signor Ugo Fama, con Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele, riva del Castello, N. 1.

Acqua di Petanz
carbonica, litica, acidula, gassosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Hisschubler
eccellentissima acqua da tavola
Certificati dal Prof. Guido Baccelli di Roma, dal Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.
Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RABDO - Udine - Suburbio Villafla, Villa Mangili.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Liquidazione
Il sottoscritto per fine stagione liquida tutta la merce d'inverno al prezzo di costo e per pronta cassa.
Vestiti fatti Vestiti su misura Pellicceria per signora e per uomo
Udine, gennaio 1893.
Pietro Marchesi succ. Barbaro Mercatovecchio, di fianco al Caffè Nuovo.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# MIRACOLOSA INIEZIONE

**O CONFETTI VEGETALI COSTANZI**

PREPARATA GIUSTA LA FORMULA IN CALCE

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifichi con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergollina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figureranno ben **centomila** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscano a dati radicalmente spesse volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispezie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarrhi ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta, morò trattative da convenirsi direttamente coll' inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno.

Prezzo dell' Iniezione L. 3, con siringa igienica L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell' iniezione, sestola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

In Udine presso **AUGUSTO BOSERO** Farmacia alla Fenice Ricorta Via della Posta 22

### Restringimento di 23 anni!

Il mio restringimento era arrivato al « non plus ultra » ed era già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 23 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all'età di 60 anni mi veggio liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, in omaggio all'uso della stampa, acciocchè ogni sofferente sappia o conosca che vi è un liberatore per simile malattia, o chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io le terrò pago. Dimoro in Pisa, via Carliola, n. 26.

Pisa, 1 luglio 1899.

**Vincenzo Marsovilla** — presso il Genio Militare.

**Flussi bianchi delle donne**

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l' iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonoree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1898.

**Prof. Emilio Di Tomaso**

Viss' per la firma del Dott. Emilio Di Tomaso

Il Vicesindaco **D. Pasquati**

### Sculo cronico di 25 anni!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente a ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi amici fra i quali quel tal signor Gavaldi, che aveva uno sculo fino dal 1864, e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Locca, 5 aprile 1899.

**Airoldi Luigi** — droghiere, via Cavour, 16.

**Malattia varie.**

È da tre anni che sto rivolgendo ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e, ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vico-causelliere di questa Prefettura, vi dirò che deato, a mio mezzo, vi ringrazio della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da goccia militare con estremo vesiciale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti è guarito completamente.

Nell' esternarvi quindi il mio vivo compiacimento vi stringo a mano e credoami.

Rocca Bernarda (Catanzaro), 28 agosto 1890.

**Dott. Salvatore Giordano** — medico-chirurgo.

Formula: bñnd. x. 20 — Estr. drog. tanniche indiane gr. 1 — Trem. cent. 30. Il tutto preparato con speciale apparecchio chimico ciò unicamente forma il gran merito terapeutico di detti medicinali. Dettagliata istruzione in ogni boccetta e scatola.

# VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia **ATONIO TENGA**, successora a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anno di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Essa non deve esser confusa con altre specialità che portano lo **STESSO NOME** che sono **INEFFICACI**, e spesso dannose. Il nostro preparato è un **Oloosclerato** d'istea su tela che contiene i principi dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, ed associata fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **appareato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**. La nostra tela viene trattata **PASTIFICATA** ed imitata perfettamente col **VERGEMATE**, **VELENO** conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo stesso **ipomeroi certissimi** che possediamo in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nella lombaggine, nei **reumatismi** di ogni parte del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori**, **reumatismi**, **colica nefretica**, **colica**, **malattie di utero**, **nelle leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artrite cronica**, da **gonite**; risolve la **callosità**, gli **infiammamenti da cicatrici**, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.

Lire **1.20** la scatola, franca a domicilio.

**Rivenditori:** la Udine, Fabris Angelo, P. Covielli, L. Bissoli, Partecipazione alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Farmacia Pionto; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zana, Farmacia N. Androvich; Treviso, Giampini Carlo, Prizzi C., Santoni; Venezia, Böhner; Graz, Grallóvich; Firenze, G. Proffim, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Margala, N. 3, e tutti Succursale, Galleani Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Salè, N. 18; Roma, via Prato, N. 26, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**Eccellente Liquore**

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di setta, col vino, ecc.  
il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Modaglia d'argento donato all'Espos. Reg. Venezia 1891 in Venezia  
**LA PIÙ ALTA RICOMPENSA**

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

**PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.**

Si vende presso l'Ufficio Annuazi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.



## Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, FALVE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta baciata e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuazi del giornale « Il Friuli ».

## Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, maiolici, terraglie, ceramiche ecc. Cont. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Trovasi vendibile presso l'Amministrazione del « Friuli ».

## Volete la salute??

**Liquore Stomacico Ricostituente**

### FELICE BISLERI

Via Savona, 10 Milano (fuori P. Genova)  
SUCCURSALE - MESSINA  
Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA BISLERI** con acqua, solo 6 scote, è bibita sommamente dissetante, tonica, sgradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della refezione.

Presso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.



## Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccuog, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuazi del giornale **IL FRIULI**, Udine Via della Prefettura num. 6.

## INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 0.75 al flacone. Si vende all'Ufficio Annuazi del giornale **IL FRIULI** Via Prefettura n. 6, Udine.

# UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

## PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

### TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

### TIPOGRAFIA

### TIPOGRAFIA

### CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 24.

### CARTOLERIE

### CARTOLERIE